



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 15/22 DEL 13.4.2006**

**Oggetto: Determinazione del calendario scolastico per l'annualità 2006-2007 nella Regione Autonoma della Sardegna.**

La Giunta regionale,

su proposta dell'Assessore della Pubblica istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;

visto l'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che reca modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto l'art. 138 comma 1, lettera d) del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che conferisce alle Regioni funzioni amministrative in materia di istruzione, tra cui la determinazione del calendario scolastico;

visto l'art. 74 del Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, che al comma 2 fissa il termine delle attività educative della scuola dell'infanzia e le attività didattiche negli istituti e scuole al 30 giugno ed al comma 3 prevede almeno 200 giorni per lo svolgimento delle lezioni;

visti l'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 ed il Decreto Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", in particolare l'art. 5;

considerato che il calendario delle festività nazionali è determinato come segue:

- tutte le domeniche
- 1° novembre, festa di tutti i Santi
- 8 dicembre, Immacolata Concezione
- 25 dicembre, Natale
- 26 dicembre, Santo Stefano
- 1° gennaio, Capodanno
- 6 gennaio, Epifania



- Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile, anniversario della Liberazione
- 1° maggio, festa del Lavoro
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono;

rilevata l'esigenza di provvedere all'emanazione del calendario scolastico per l'anno scolastico 2006-2007, al fine di garantire lo svolgimento della programmazione delle istituzioni scolastiche autonome, relativa al citato anno scolastico, nei tempi e nei modi più adeguati a darne informazione alle famiglie, nonché per consentire agli Enti locali di organizzare la fornitura dei servizi di loro competenza in coerenza con tale programmazione;

informata del presente provvedimento la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale;

visto il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta di deliberazione;

#### **DELIBERA**

di determinare il calendario per l'anno scolastico 2006-2007 nel modo seguente:

1. Nel territorio della Regione Sardegna il calendario per l'anno scolastico 2006-2007 è articolato come segue:
  - a. giovedì 14 settembre 2006 inizio delle lezioni nelle classi delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
  - b. sospensione delle lezioni nelle festività di rilevanza nazionale:
    - tutte le domeniche
    - 1° novembre, festa di tutti i Santi
    - 8 dicembre, Immacolata Concezione
    - 25 dicembre, Natale
    - 26 dicembre, Santo Stefano
    - 1° gennaio, Capodanno
    - 6 gennaio, Epifania
    - 8 aprile, Pasqua
    - 9 aprile, Lunedì dell'Angelo
    - 25 aprile, anniversario della Liberazione



- 1° maggio, festa del Lavoro
  - 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
  - la festa del Santo Patrono
- c. sospensione delle lezioni:
- 2 novembre 2006, giornata di commemorazione dei defunti;
  - dal 23 dicembre 2006 al 6 gennaio 2007 vacanze natalizie;
  - dal 5 al 10 aprile 2007 vacanze pasquali;
- d. sabato 9 giugno 2007 data di termine delle lezioni;
- e. 30 giugno 2007 data di termine delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e delle attività didattiche nelle restanti istituzioni scolastiche.

Per il giorno 28 aprile, data dedicata dalla Regione a "Sa die de sa Sardigna", è prevista, in via ordinaria, la sospensione delle attività didattiche; tuttavia è data facoltà alle singole istituzioni scolastiche autonome di derogare da tale disposizione prevedendo anche in tale data lo svolgimento delle attività didattiche; la deroga è concessa per dare l'opportunità agli allievi di partecipare a specifiche iniziative celebrative o di dibattito della ricorrenza promosse dalla medesima istituzione scolastica o da altre istituzioni.

2. Nell'anno scolastico 2006-2007, sulla base di quanto indicato nei punti precedenti, sono previsti complessivamente 207 giorni utili per le lezioni, che si riducono a 206 nell'ipotesi che la ricorrenza del Santo Patrono cada in un giorno in cui siano previste lezioni.
3. Possono terminare in data successiva al 30 giugno 2006 le attività svolte:
- a - nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di 2° grado;
  - b - nelle classi degli istituti professionali che svolgono attività programmate nell'ambito dell'area di professionalizzazione;
  - c - nelle classi degli istituti tecnici e professionali che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;
  - d - nell'ambito di specifici progetti finalizzati all'educazione degli adulti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed organizzati dai Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti.
4. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 275/99, le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà - in relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa ed attivati (come previsto



dall'art. 3, comma 4 del medesimo decreto) i necessari rapporti con gli Enti locali - di procedere ad adattamenti del calendario scolastico determinato con il presente atto che, nel rispetto dello svolgimento complessivo di 204 giorni di lezione, possono riguardare:

- a. la data di inizio delle lezioni;
  - b. una diversa articolazione delle vacanze natalizie e pasquali;
  - c. la sospensione, nel corso dell'anno scolastico, delle attività educative o didattiche per ragioni esclusivamente correlate al migliore svolgimento dell'offerta formativa, stabilendo peraltro modalità e tempi di recupero in altri periodi dell'anno stesso delle attività educative o delle ore di lezione non svolte, al fine di assicurare la compensazione delle attività non effettuate.
5. Al fine di contemperare le esigenze delle famiglie e degli Enti locali con quelle delle istituzioni scolastiche, nel rispetto della reciproca autonomia, è necessario che tali adattamenti vengano programmati, con riferimento ai diversi ordini di scuola, per assicurare la più ampia omogeneità territoriale, a livello comunale o provinciale. Gli adattamenti del calendario regionale, operati dalle istituzioni scolastiche ai sensi del presente atto deliberativo, devono essere comunicati agli Enti locali tenuti all'organizzazione dei servizi di supporto, alle famiglie degli alunni ed al competente Servizio regionale entro la fine dell'anno scolastico 2005-2006.
6. Gli adattamenti di cui al punto 4 vanno stabiliti nel rispetto di quanto disposto al punto 3 del presente atto e, in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline ed attività, di quanto disposto dall'art. 5 del DPR 275/99 in merito all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie nonché, nell'una o nell'altra ipotesi, delle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola.
7. Il calendario scolastico regionale viene diffuso attraverso il sito Internet della Regione ([www.regionesardegna.it](http://www.regionesardegna.it)) e il portale regionale dell'istruzione ([www.conoscere.it](http://www.conoscere.it)).
8. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

**Il Direttore Generale**  
Fulvio Dettori

**Il Presidente**  
Renato Soru